



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

**Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti**
—
RICERCA

ANCREL
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CERTIFICATORI E REVISORI DEGLI ENTI LOCALI

DOCUMENTO

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2024 E DOCUMENTI ALLEGATI

C_H404 - - COMUNE DI ROCCA DI PAPA C_H404 - 2025-05-30 - 0013690



COMUNE DI ROCCA DI PAPA

Città Metropolitana di Roma Capitale

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

Anno 2024

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. EUGENIO COLACICCO

DOTT. ROBERTO FOLLETTI

DOTT. LORETO DI PUCCHIO



Sommario

1. INTRODUZIONE	2
1.1. Verifiche preliminari	4
2. CONTO DEL BILANCIO	6
2.1. Il risultato di amministrazione	6
2.2. Utilizzo nell'esercizio 2024 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2023	9
2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	9
2.4. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2024	10
2.5. Analisi della gestione dei residui	14
2.6. Servizi conto terzi e partite di giro	17
3. GESTIONE FINANZIARIA	17
3.1. Fondo di cassa	17
3.2. Tempestività pagamenti	18
3.3. Analisi degli accantonamenti	19
3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità	19
3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate	20
3.3.3. Fondo anticipazione liquidità	20
3.4. Fondi spese e rischi futuri	21
3.4.1. Fondo contenzioso	21
3.4.2. Fondo indennità di fine mandato	21
3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali	21
3.4.4. Altri fondi e accantonamenti	22
3.5. Analisi delle entrate e delle spese	22
3.5.1. Entrate	22
3.5.2. Spese	26
4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	31
4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento	31
4.2. Strumenti di finanza derivata	33
5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA	34
6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	34



6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate	34
6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie	34
6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche	34
6.4. Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati	35
7. CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	34
8. PNRR E PNC	38
9. RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	38
10. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	39
11. CONCLUSIONI	41



Comune di Rocca di Papa

Organo di revisione

Verbale n. 113 del 30 maggio 2025

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2024

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2024, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2024 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2024 del Comune di Rocca di Papa che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Rocca di Papa, 30 maggio 2025

L'Organo di revisione

Dott. Eugenio Colacicco

Dott. Roberto Folletti

Dott. Loreto Di Pucchio



1. Introduzione

♦ I sottoscritti Eugenio Colacicco, Roberto Folletti e Loreto Di Pucchio, revisori nominati con delibera dell'Organo consiliare n. 11 del 26/05/2022;

♦ ricevuta in data 18/04/2025 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2024, approvati con delibera della **Giunta comunale n. 66 del 23/05/2025**, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

♦ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2025-2027 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;

♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;

♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

♦ visto il d.lgs. 118/2011;

♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;

♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 56 del 31/07/2015;

TENUTO CONTO CHE

♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;

♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2024 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:



	Anno 2024
Variazioni di bilancio totali	11
di cui variazioni di Consiglio	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 6
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 2
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. XXX
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato	n. XXX
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. XXX

♦ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2024.

PREMESSA

L'Organo di revisione ha rilasciato la Relazione sul rendiconto di gestione 2024 con verbale n. 110 in data 6 maggio 2025, avendo ricevuto in data 18/04/2025 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2024, approvati con delibera della Giunta comunale n. 45 del 17/04/2025.

Nelle conclusioni della richiamata relazione, sulla base dei rilievi evidenziati relativi all'addizionale comunale all'Irpef, al riaccertamento dei residui al 31/12/2024, all'evoluzione del FPV, all'accantonamento al FCDE, l'Organo di revisione ha espresso un giudizio non favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2024, invitando l'organo consiliare ad adottare i provvedimenti di competenza.

La Giunta comunale, preso atto del parere e dei rilievi formulati dai revisori dei conti e delle conseguenti rettifiche effettuate nelle scritture contabili dell'ente, con **deliberazione n. 63 del 15/05/2025** (*Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2024*), ha approvato la modifica e integrazione della deliberazione di G.M. n. 44 del 16/04/2025 e dei suoi elenchi allegati relativi ai residui attivi e passivi cancellati, mantenuti e re-imputati alla data del 31 dicembre 2024 risultanti dalla rideterminazione del riaccertamento ordinario 2024;

Pertanto, l'ente ha ritenuto necessario e urgente provvedere a modificare e integrare la deliberazione di G.M. n. 45 del 16/04/2025 e, di conseguenza, la relazione sulla gestione e lo schema di rendiconto esercizio finanziario 2024.





1.1. Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2024, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di n. 17996 abitanti.

L'Ente **non è in dissesto**;

L'Ente:

- **non è** istituito a seguito di processo di unione;
- **non è** istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;

L'Organo di revisione, nel corso del 2024, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;

- *al fine di verificare l'esistenza di errori bloccanti e adottare azioni correttive prima dell'approvazione da parte del Consiglio*, l'Ente **non ha** provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2024 in BDAP attraverso la modalità *"approvato dalla Giunta"*;

- l'Ente **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;

- l'Ente, nel corso dell'esercizio 2024, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dall'art.187 co. 3-bis del TUEL salvo quanto previsto dall'art.18-bis del D.L. 113/2024:

NON RICORRE LA FATTISPECIE

- nel caso di lavori pubblici di somma urgenza, **sono state** rispettate le tempistiche stabilite al riguardo dall'art. 191 co. 3 del TUEL, anche alla luce di eventuali deroghe previste dalla normativa emergenziale e dalle conseguenti ordinanze di protezione civile;

- nel corso dell'esercizio 2024, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153 co. 6 del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, l'ultima determinazione è stata predisposta e pubblicata il 13 febbraio 2025, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.



I conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente e l'Organo di revisione, pur rilevando il ritardo rispetto al termine fissato dagli artt. 226 e 233 del Tuel, si esprime in tale sede in maniera **favorevole** alla loro approvazione;

- l'Ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili, gli stessi sono stati trasmessi dal Responsabile dell'Area Finanziaria e delle Risorse Umane;

- l'Ente **non ha** reso il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel, in quanto non dovuto;

- l'Ente **ha** predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI le seguenti rendicontazioni:

- scheda di monitoraggio e rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate per il 2024 e finalizzate al potenziamento dei servizi sociali comunali;
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido;
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2024);
- scheda di monitoraggio e rendicontazione relative ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2024).

- l'Ente **ha** raggiunto i propri obiettivi di servizio;

- l'Ente **rientra** tra quelli inadempienti in base al Decreto 18 ottobre 2024 - Allegato A:

COMUNI COMMISSARIATI			SERVIZIO SOCIALE			ASILI NIDO		TRASPORTO STUDENTI CON DISABILITA'	
COMUNE	REGIONE	PROVINCIA	SOC22 - OBIETTIVO DI SERVIZIO 2021 CERTIFICAZIONE	SOC23 - OBIETTIVO DI SERVIZIO 2022 CERTIFICAZIONE	SOC24 - OBIETTIVO DI SERVIZIO 2023 CERTIFICAZIONE	NID23 - OBIETTIVO DI SERVIZIO 2022 CERTIFICAZIONE	NID24 - OBIETTIVO DI SERVIZIO 2023 CERTIFICAZIONE	DIS23 - OBIETTIVO DI SERVIZIO 2022 CERTIFICAZIONE	DIS24 - OBIETTIVO DI SERVIZIO 2023 CERTIFICAZIONE
Rocca di Papa	Lazio	Roma				OB. NON RAGGIUNTO	OB. NON RAGGIUNTO		CERT. NON INVIATA

- l'Ente è inadempiente all'obbligo di invio della certificazione del servizio **TRASPORTO STUDENTI CON DISABILITA'** DIS24 - OBIETTIVO DI SERVIZIO 2023;
- l'Ente ha certificato il mancato raggiungimento degli obiettivi e/o LEP assegnati riferiti al servizio **ASILI NIDO**
 - ✓ NID23 - OBIETTIVO DI SERVIZIO 2022
 - ✓ NID24 - OBIETTIVO DI SERVIZIO 2023

In riferimento al mancato raggiungimento degli obiettivi, l'Ente sta predisponendo il cronoprogramma recante le misure da intraprendere da trasmettere nei prossimi giorni.

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;



P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito -su entrate correnti) maggiore del 48%	☐ SI	☒ NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	☐ SI	☒ NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	☐ SI	☒ NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	☐ SI	☒ NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	☒ SI	☐ NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	☐ SI	☒ NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	☐ SI	☒ NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	☒ SI	☐ NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	☐ SI	☒ NO
--	-----------------------------	--

2. Conto del bilancio

2.1. Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024, presenta un **disavanzo di euro 8.204.209,04**.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **non ha indicato** nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi incassati alla data del 31/12/2024 in conti postali e bancari.

- nel corso dell'esercizio l'Ente **ha** provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo;

- il risultato di amministrazione al 31/12/2024 **è** migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2024 per un **importo inferiore al disavanzo applicato** al bilancio 2024: disavanzo applicato di euro 579.364,86 a fronte di un disavanzo ripianato di euro 285.458,11;

La composizione e la modalità di recupero del disavanzo sono le seguenti:





VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2024	Esercizio di origine del disavanzo	Numero rate	Importo rata*	ANALISI DEL DISAVANZO		DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2024 (c) = (a) - (b) ⁽³⁾	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2024 ⁽⁴⁾ (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO (e) = (d) - (c) ⁽⁵⁾
				DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023 ⁽¹⁾ (a)	DISAVANZO 2024 ⁽²⁾ (b)			
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015	2015		279.140,97	6.047.086,62	5.761.628,51	285.458,11	558.281,94	272.823,83
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co. 1-bis, d.l. n. 73/2021	2019	10		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4 co.5, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021- DM 14 luglio 2021	2021			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 1, comma 252 della legge del 29 dicembre 2022, n.197- DM 14 luglio 2021	2023	max 5						
Disavanzo derivante dall'esercizio precedente e dovuto al mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo e a seguito di sentenze della Corte Cost. o di sentenze esecutive di altre giurisdizioni (art. 1 co.876 L.160/2019).								
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo del FCDE	2019		154.190,89	2.004.481,52	2.004.481,52	0,00	308.381,78	308.381,78
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato	2023		146.033,00	438.099,01	438.099,01	0,00	146.033,00	146.033,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2024	2024			0	0	0,00	0	0,00
Totale			579.364,86	8.489.667,15	8.204.209,04	285.458,11	1.012.696,72	727.238,61

L'ente nel corso del 2024 non ha ripianato il disavanzo di € **727.238,61**. Pertanto, con provvedimento da adottare dal Consiglio comunale l'ente deve applicare al bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025, il disavanzo non ripianato, oltre alla quota già stanziata di euro 579.364,87, per un totale di € **1.306.603,48**.



MODALITÀ DI COPERTURA DEL DISAVANZO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO				
	COMPOSIZIONE DISAVANZO 2024 ⁽⁶⁾	Esercizio 2025 ⁽⁷⁾	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizi successivi
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	5.761.628,51	551.964,80	279.140,97	279.140,97	4.651.381,77
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co. 1-bis, d.l. n. 73/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 1, comma 252 della legge del 29 dicembre 2022, n.197					
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE	2.004.481,52	462.572,67	154.190,89	154.190,89	1.233.527,07
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex articolo 11-bis, comma 6, del d.l.n. 135/2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2023 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera di Consiglio 15 del 12/06/2024	438.099,01	292.066,00	146.033,01	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.204.209,04	1.306.603,47	579.364,87	433.331,86	5.884.908,84
⁽¹⁾ Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto dell'esercizio precedente (se negativo)					
⁽²⁾ Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto (se negativo)					
⁽³⁾ Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato)					
⁽⁴⁾ Indicare gli importi definitivi iscritti nella spesa del conto del bilancio come "Disavanzo di amministrazione", distintamente per le varie componenti che					
⁽⁵⁾ Indicare solo importi positivi					
⁽⁶⁾ Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente					
⁽⁷⁾ Comprende la quota del disavanzo non ripianata nell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme.					

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2022	2023	2024
Risultato d'amministrazione (A)	€ 20.573.442,48	€ 18.746.795,90	€ 18.491.623,42
composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	€ 27.193.566,62	€ 25.363.780,44	€ 24.063.876,42
Parte vincolata (C)	€ 1.311.405,41	€ 1.752.644,02	€ 2.511.917,45
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 120.038,59	€ 120.038,59	€ 120.038,59
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 8.051.568,14	-€ 8.489.667,15	-€ 8.204.209,04

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al d.lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il FPV, sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione: vincolato, destinato ad investimenti, libero, a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *si* è avvalso della facoltà, prevista dall'art. 111, co. 4-bis del d.l. n. 17 marzo 2020, n. 18.

L'art. 111, co. 4-bis del d.l. n. 17 marzo 2020, n. 18, prevede la facoltà secondo cui il disavanzo di amministrazione ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello applicato al bilancio, determinato dall'anticipo delle attività previste nel relativo piano di rientro riguardanti maggiori accertamenti o minori impegni previsti in bilancio per gli esercizi successivi in attuazione del piano di rientro, può, nel rispetto di quanto previsto nel punto 9.2.30 del Principio contabile allegato 4.2 al d.lgs. n. 118/2011, non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi.



2.2. Utilizzo nell'esercizio 2024 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2023

Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata				Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata	
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00										0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00										0,00
Finanziamento spese di investimento	0,00										0,00
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00										0,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00										0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00										0,00
Utilizzo parte accantonata		0,00	0,00	238.079,75	238.079,75						238.079,75
Utilizzo parte vincolata						200.000,00	36.667,96	0,00	0,00	236.667,96	236.667,96
Utilizzo parte destinata agli investimenti										0,00	0,00
Totale delle parti utilizzate	0,00	0,00	0,00	238.079,75	238.079,75	200.000,00	36.667,96	0,00	0,00	236.667,96	474.747,71
Totale delle parti non utilizzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	0,00	0,00	0,00	238.079,75	238.079,75	200.000,00	36.667,96	0,00	0,00	236.667,96	474.747,71

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 TUEL oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis TUEL e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2024
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 1.811.390,20
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 7.201.851,56
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 6.457.061,06
SALDO FPV	€ 744.790,50
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 3.315.512,51
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 503.959,33
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 2.811.553,18
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 1.811.390,20
SALDO FPV	€ 744.790,50
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 2.811.553,18
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 474.747,71
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 18.272.248,19
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024	€ 18.491.623,42

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2024



La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2024 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		1.232.407,78
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	108.469,14
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	462.708,20
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		661.230,44
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	- 1.171.175,41
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.832.405,85
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		785.823,91
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	535.615,71
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		250.208,20
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	-
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		250.208,20
SALDO PARTITE FINANZIARIE		-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		2.018.231,69
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		108.469,14
Risorse vincolate nel bilancio		998.323,91
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		911.438,64
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	-	1.171.175,41
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		2.082.614,05

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019 e successive indicazioni.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): € 2.018.231,69
- W2 (equilibrio di bilancio): € 911.438,64
- W3 (equilibrio complessivo): € 2.082.614,05

2.4. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2024

L'Organo di revisione ha verificato soltanto

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente;



b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;

c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate.

In riferimento alla **fonte di finanziamento del FPV di parte capitale**, l'Organo di revisione ha verificato la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche delle modifiche al punto 5.4.9 del principio 4/2 introdotte dal DM 10/10/2024;

Non è stata verificata la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

In merito l'Organo di revisione osserva¹:

La prassi diffusa di non valorizzare il Fondo pluriennale nel secondo e terzo anno del bilancio di previsione è un segnale di carente programmazione. Il FPV è stato valorizzato soltanto per il primo esercizio del bilancio triennale, il 2025, senza essere costituito per le annualità successive 2026-2027. Tale omissione potrebbe comportare la mancata esposizione di impegni finanziati con FPV, ovvero spese già accertate negli esercizi precedenti ma esigibili negli anni successivi, con la possibilità di determinare una sovrastima della disponibilità di risorse e un effetto distorsivo sugli equilibri di bilancio, minando la trasparenza della gestione finanziaria.

La composizione del FPV finale al 31/12/2024 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2024	31/12/2024
FPV di parte corrente	€ 283.084,35	€ 243.195,28
FPV di parte capitale	€ 6.918.767,21	€ 6.213.865,78
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

¹ Osservazione riportata nel parere dell'organo di revisione (*verbale n. 112 del 14.5.2025*) sulla proposta di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2024.



L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 428.953,31	€ 283.084,35	€ 243.195,28
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 428.953,31	€ 283.084,35	€ 243.195,28
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

(*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;

(**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

In sede di rendiconto 2024 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di **spese correnti**:

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	€ 243.195,28
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2	
Totale FPV 2024 spesa corrente	243.195,28

Il FPV in spesa c/capitale è stato determinato dal responsabile del servizio finanziario (in mancanza della determinazione di ricognizione dei residui del settore lavori pubblici) ed è



stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4.9 del principio applicato della contabilità finanziaria alla luce degli aggiornamenti del DM 10 ottobre 2024.

L'Organo di revisione non ha potuto riscontrare se la re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2025, **sia** conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa, proprio per la mancata adozione della determinazione di ricognizione dei residui del Responsabile dell'Area Lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato) del Principio contabile della contabilità finanziaria, **siano** confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- a) vincolato
- b) destinato ad investimenti
- c) libero

L'Organo di revisione ha riscontrato che le anticipazioni PNRR per spese di investimento relative a obbligazioni perfezionate e non scadute hanno generato FPV.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 7.394.451,70	€ 6.918.767,21	€ 6.213.865,78
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 7.394.451,70	€ 6.918.767,21	€ 6.213.865,78
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ -	€ -	€ -



2.5. Analisi della gestione dei residui

L'Ente **ha** provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2024 come previsto dall'art. 228 del TUEL con **atto G.C. n. 63 del 15 maggio 2025** munito del parere dell'Organo di revisione (riferimento **verbale n. 112 del 14 maggio 2025**).

L'Organo di revisione ha verificato, in generale:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Per quanto concerne il controllo a campione dei residui attivi, per alcuni anni l'ente non ha potuto fornire la documentazione, dichiarando che tali documenti sono andati distrutti a causa dell'evento calamitoso del 2019 (esplosione della sede municipale).

Per quanto concerne, invece, il **residuo passivo cancellato di euro 49.972,20** del 2018 - "GARANZIA DELL'ATTUAZIONE DEL RIMBOSCHIMENTO DELL'AREA DESTINATA A ORTO BOTANICO DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI ROCCA DI PAPA DA PARTE DEL COTRAL SPA", la cui documentazione è stata trasmessa al Collegio in data 21/05/2025, l'ente riporta la seguente motivazione: *"Minore spesa: Non pervenuta nessuna richiesta da parte del Cotral Spa; si è ritenuto possibile svincolare la somma nelle more della eventuale istanza e verifica degli obblighi assunti dal Cotral stesso. Si potrà far fronte alla possibile restituzione con somme destinate alla medesima finalità"*. L'Organo di revisione ritiene che **non possa** essere cancellato in quanto ancora non prescritto e la motivazione addotta dal Responsabile del servizio finanziario non possa essere considerata idonea a giustificare la cancellazione.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 63 del 15 maggio 2025 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 27.732.487,81	€ 3.837.126,48	€ 20.579.848,82	-€ 3.315.512,51
Residui passivi	€ 7.695.473,49	€ 3.635.497,81	€ 3.556.016,35	-€ 503.959,33

I residui attivi eliminati sono € 3.315.512,51, pertanto rimangono iscritti in bilancio residui attivi di euro 20.579.848,82;

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:



MINORI RESIDUI DA RIACCERTAMENTO			
	Insussistenze dei residui attivi		Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€	3.290.045,66	€ 355.647,54
Gestione corrente vincolata	€	19.415,16	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€	5.079,69	€ 26.652,12
Gestione in conto capitale non vincolata	€	-	€ -
Gestione servizi c/terzi	€	972,00	€ 121.659,67
MINORI RESIDUI	€	3.315.512,51	€ 503.959,33

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti dall'ente formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza **non è stato** sempre adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- **non indicando** le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

Considerato che, ai fini dello stralcio o del mantenimento dei residui nel conto del bilancio, **l'esigibilità del residuo va valutata** non in astratto (in termini di giuridica fondatezza della pretesa creditoria), ma **in concreto** (quale effettiva capacità di ottenere il pagamento da parte del debitore), mantenendo nel conto dei residui soltanto quei crediti la cui riscossione possa essere prevista con un "ragionevole grado di certezza", onde garantire la genuina rappresentazione del risultato di amministrazione, **l'Organo di revisione ha raccomandato** l'ente, in ossequio al principio della prudenza:

- un costante e attento monitoraggio dei residui, per individuare in tempo reale eventuali criticità, nonché attivare ogni procedura per accelerare la riscossione dei residui attivi;
- una più adeguata ed esaustiva rappresentazione delle motivazioni, sia in termini di giuridica fondatezza che in riferimento all'effettiva capacità di ottenere il pagamento, da parte dei responsabili dei servizi, in merito al mantenimento o alla cancellazione parziale o totale dei residui attivi e passivi;
- di implementare gli attuali strumenti e procedure utilizzati per la verifica dell'esigibilità, sia in astratto che in concreto, dei residui attivi (in particolar modo quelli più vetusti), a vantaggio, nei limiti del possibile, di un grado di analisi sempre più completo ed approfondito.

L'Organo di revisione osserva che i residui attivi vantati verso soggetti privati con anzianità superiore a 5 anni devono essere stralciati dal conto del bilancio o al massimo essere conservati, ma con accantonamento 100% a FCDE.

L'Organo di revisione riporta l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

DOCUMENTO

Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto della gestione 2024 e documenti allegati

Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti ContabiliFondazione
Nazionale dei
Commercialisti
RICERCAANCREL
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CERTIFICATORI E REVISORI DEGLI UFFICIALI

Analisi residui attivi al 31.12.2024						
	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	Totali
Titolo I	€ 5.529.502,66	€ 633.994,75	€ 552.872,63	€ 1.202.462,37	€ 3.361.518,78	€ 11.280.351,19
Titolo II	€ 35.035,26	€ 1.718,35	€ 27.503,54	€ 432.250,72	€ 568.354,95	€ 1.064.862,82
Titolo III	€ 6.586.748,95	€ 23.079,97	€ 205.788,63	€ 579.285,99	€ 1.005.273,87	€ 8.400.177,41
Titolo IV	€ 3.389.775,01	€ 348.191,69	€ 240.758,88	€ 769.703,17	€ 6.804.796,62	€ 11.553.225,37
Titolo V	€ 11.226,25					€ 11.226,25
Titolo VI	€ -					€ -
Titolo VII	€ -					€ -
Titolo IX	€ 9.800,00		€ 150,00		€ 17.307,81	€ 27.257,81
Totali	€ 15.562.088,13	€ 1.006.984,76	€ 1.027.073,68	€ 2.983.702,25	€ 11.757.252,03	€ 32.337.100,85

Analisi residui passivi al 31.12.2024						
	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo I	€ 314.750,68	€ 445.967,09	€ 282.409,88	€ 382.775,17	€ 2.782.177,68	€ 4.208.080,50
Titolo II	€ 562.346,61	€ 110.936,98	€ 472.642,54	€ 931.497,05	€ 8.718.340,13	€ 10.795.763,31
Titolo III	€ -					€ -
Titolo IV	€ -					€ -
Titolo V	€ -					€ -
Titolo VII	€ 30.556,78	€ 2.187,52	€ 6.512,17	€ 13.433,90	€ 322.818,17	€ 375.508,54
Totali	€ 907.654,07	€ 559.091,59	€ 761.564,59	€ 1.327.706,12	€ 11.823.335,98	€ 15.379.352,35

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale residui conservati al 31.12.2024 ⁽²⁾	FCDE al 31.12.2024
IMU/TASI recupero evasione cap. 1600	Residui iniziali	€ 2.961.767,25	€ 3.710.721,65	€ 3.526.725,73	€ 3.740.719,16	€ 4.547.511,71	€ 2.393.691,55	€ 2.727.756,29	€ 2.570.612,05
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 375.024,57	€ 260.887,27	€ 132.511,73	€ 149.827,12	€ 489.236,76	€ 278.683,80		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,64		
TIA/TARI ordinaria	Residui iniziali	€ 6.349.453,11	€ 6.407.211,83	€ 7.668.674,01	€ 7.414.919,03	€ 7.734.913,56	€ 7.720.288,61	€ 7.075.506,98	€ 6.320.576,83
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 528.675,67	€ 392.497,67	€ 977.857,96	€ 760.875,20	€ 695.916,20	€ 865.201,23		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,21		
TARSU/TIA/TARI/TARES recupero evasione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	€ 80.064,10	€ 80.064,10	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0		
Canone Unico (ex TOSAP e COSAP)	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	€ 161.214,00	€ 140.728,56	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	€ 20.485,44		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12,71		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ 4.631.749,17	€ 6.647.081,80	€ 8.094.838,28	€ 8.067.419,38	€ 8.035.023,92	€ 8.166.082,27	€ 7.312.297,10	€ 6.977.968,86
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 195.423,87	€ 426.551,04	€ 320.949,21	€ 311.245,01	€ 346.486,56	€ 105.869,42		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,30		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ 647.050,91	€ 554.152,02	€ 553.425,29	€ 541.942,66	€ 530.932,85	€ 355.903,98	€ 355.903,98	€ 345.658,89
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 72.517,54	€ 24.075,04	€ 7.418,29	€ 15.935,66	€ 35.510,97			
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0		
Proventi acqzedotto	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			



2.6. Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

Entrate titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro

Totale Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	11.797,48	RR	875,48	R	-972,00		EP	9.950,00	
		CP	9.802.075,08	RC	2.962.620,15	A	2.979.927,96	CP	-6.822.147,12	EC	17.307,81
		CS	23.819.781,08	TR	2.963.495,63	CS	-20.856.285,45		TR	27.257,81	

Spese titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro

Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	RS	339.711,45	PR	165.361,41	R	-121.659,67		EP	52.690,37	
		CP	9.802.075,08	PC	2.657.109,79	I	2.979.927,96	ECP	6.822.147,12	EC	322.818,17
		CS	24.208.743,46	TP	2.822.471,20	FPV	0,00		TR	375.508,54	

3. Gestione finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1. Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2024 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2024 (da conto del Tesoriere)	€	7.990.935,96
- di cui conto "istituto tesoriere"	€	-
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	€	-
Fondo di cassa al 31 dicembre 2024 (da scritture contabili)	€	7.990.935,96

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2024 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).



L'imposta di soggiorno e le altre imposte, tasse e contributi la cui riscossione è affidata a soggetti terzi responsabili solidalmente (addizionale taxa di imbarco, contributo di sbarco, ecc.) vengono regolarmente rendicontate e versate sul conto di tesoreria dell'ente.

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2022	2023	2024
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 7.344.101,30	€ 5.911.833,14	€ 7.990.935,96
di cui cassa vincolata	€ 2.887.274,50	€ 3.156.682,26	€ 4.139.554,96

L'Organo ha verificato che sono non state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2024, come previste con deliberazione di Giunta n. 2 del 18 gennaio 2024. È stato verificato che il limite massimo per il ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'esercizio 2024 era di € 3.376.921,19 pari ai 3/12 (tre dodicesimi) del totale delle entrate relative ai primi tre titoli accertate nel penultimo anno precedente di € 13.507.684,77;

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2024, tenuto conto delle novità introdotte dall'art. 6, comma 6-*octies*, del DL 60/2024 recepite dal DM 13/02/2025.

L'Organo di revisione ha verificato che gli utilizzi in termini di cassa e i relativi reintegri **sono stati** contabilizzati, rispettivamente, al titolo 9 dell'Entrata e al titolo 7 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2 punto 10.2.)

L'Organo di revisione ha verificato l'**esistenza** dell'equilibrio di cassa.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2024 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

3.2. Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2024 **abbiano** rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e **non siano state** effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);

tempestiva registrazione delle informazioni di pagamento	SI
comunicazione degli importi di fatture che devono essere considerati sospesi e di quelli non liquidabili	SI
comunicazione della corretta data di scadenza delle fatture che, in ogni caso, non può superare i 60 giorni	SI





-l'Ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

L'Organo di revisione ha verificato:

- che l'Ente, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 **ha** assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici, in particolare:

- | | |
|--|------------------|
| ○ indicatore di tempestività dei pagamenti (annuale) | 20,56 |
| ○ tempo medio ponderato di pagamento (annuale) | 45 giorni |
| ○ tempo medio ponderato di ritardo (annuale) | 14 giorni |

3.3. Analisi degli accantonamenti

3.3.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità della metodologia di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

In base alle modifiche introdotte dal DM 25/7/23 all'esempio 5 del principio contabile Allegato 4/2 *"Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata secondo le tre modalità sopra indicate, considerando solo gli incassi in c/competenza rispetto agli accertamenti del quinquennio precedente, fermo restando la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. **Al riguardo, si richiama il principio contabile generale n. 11 della costanza di cui all'allegato n. 1 al presente decreto, anche con riferimento al calcolo della media in sede di rendiconto.**"*

Le modalità di calcolo utilizzate nel preventivo 2024/2026, per il principio della costanza devono essere applicate anche per il calcolo nel rendiconto 2024.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- L'Ente, nell'individuare le categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, ha prescelto il seguente livello di analisi per **capitoli**;



- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e smi;

- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità **non si è** avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi **euro 16.214.818,25**.

3.3.2 Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che le società controllate/partecipate dall'Ente non hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2024. Nel Rendiconto 2024 è stata comunque confermata la somma accantonata di € 9.296,22.

In relazione alle quote accantonate al fondo perdite partecipate, l'Organo di revisione ritiene congruo il fondo rispetto ai risultati di bilancio conseguiti da tali organismi.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016 e alla luce del documento "La crisi nelle società pubbliche tra TUSP e CCII" pubblicato dall'Osservatorio Enti Pubblici e Società partecipate del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili.

3.3.3 Fondo anticipazione liquidità

L'Ente **ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** rispettato le modalità di contabilizzazione del FAL (art. 52, comma 1-ter, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 – Esempio del 17/11/2021 E FAQ 47/2021 di Arconet).

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **ha** provveduto, in particolare, ad accantonare le risorse liberate a seguito della riduzione del FAL in un'apposita voce denominata "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" che consente anche agli enti in disavanzo di poter applicare queste somme ai bilanci degli esercizi successivi, in deroga ai commi 897-898 della l. n. 145/2018;

- l'Ente **ha** dato evidenza, nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2024, delle modalità di copertura delle spese per il rimborso della quota di capitale dell'anticipazione (che deve essere finanziata da risorse di parte corrente e non dall'avanzo applicato da FAL):

*"Come previsto dalle regole dell'art. 52 del d.l. 73/2021 è stato ridotto l'accantonamento relativo al FAL della quota capitale rimborsata nel 2024, la quota da accantonare al 31/12/2024 risulta pari a € 6.764.712,25. La quota di € 225.743,18 è stata esposta in un'apposita voce denominata **Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità** tra i fondi accantonati nella sezione "altri accantonamenti. Tale soluzione, indicata anche nella nota ANCI-UPI, ha lo scopo di consentire, anche agli enti in disavanzo, di poter applicare queste somme ai bilanci degli esercizi successivi, in deroga ai commi 897-898 della*



legge 145/2018, che diversamente andrebbero a ridurre il disavanzo e quindi non potrebbero essere più applicate”.

3.4 Fondi spese e rischi futuri

3.4.1 Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 470.905,76, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.

L'ente ha effettuato la ricognizione del contenzioso al 31/12/2024 (verbale prot. 3204 del 07.02.2025, all. A alla deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 10/02/2025 propedeutica al bilancio di previsione 2025-2027 del 29/03/2024) e determinato il fondo in ossequio al punto 5.2, lett. h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato A/2 al D.Lgs. 118/2011 e sulla base della classificazione delle passività potenziali così come indicato dalla recente giurisprudenza della Corte dei Conti.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso rispetto al valore del contenzioso al 31/12/2024, l'Organo di revisione ritiene congruo l'accantonamento e adeguatamente illustrate le motivazioni riportate nel verbale prot. 3204 richiamato.

3.4.2 Fondo indennità di fine mandato

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 2.162,79
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 4.140,00
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 6.302,79

Le quote accantonate **risultano** congrue.

3.4.3 Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente presenta uno stock di debito risultante dalla piattaforma al 31 dicembre 2024 pari a **euro 670.297,79**.

L'Organo di revisione, dal raffronto tra l'ammontare dei residui passivi conservati al 31 dicembre 2024, con esclusioni di debiti di natura non commerciale, e lo stock del debito commerciale alla stessa data, **ritiene** adeguata la conservazione dei residui.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il debito commerciale residuo alla fine dell'esercizio 2023 **si è** ridotto almeno del 10% rispetto a quello dell'esercizio 2022;
- l'Ente **ha** allegato l'indicatore di ritardo annuale (IRP) di n 34 giorni e tale indicatore **non è** rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art.1 co.859 lett. b) L.145/2018).

L'Organo ha verificato che l'Ente **ha provveduto** ad accantonare nel risultato di amministrazione al 31/12/2024 il Fondo di garanzia debiti commerciali (FGCD) per un importo pari a euro 78.469,14 e l'importo **è stato** cumulato con gli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti. In totale l'accantonamento al FGDC è pari a euro 322.097,97.



L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio 2024 ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e che ammonta ad **euro 1.197.637,70**.

3.4.4 Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato che le quote accantonate al fondo per i rinnovi contrattuali **sono** congrue.

L'Organo di revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti in uno specifico fondo per le passività potenziali probabili.

Natura del Fondo	Importo
Fondo rinnovi contrattuali	€ 10.000,00
Fondo passività potenziali	€ 40.000,00
Utilizzo fondo anticipazione di liquidità	€ 225.743,18

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel risultato di amministrazione **ha correttamente accantonato** la quota "liberata" di FAL pari alla quota rimborsata nel corso dell'esercizio 2024 come previsto dalla FAQ 47/2021 di Arconet.

3.5 Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1 Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	9.578.453,05	9.769.286,78	9.620.240,79	100,44	98,47
Titolo 2	917.881,06	1.085.985,92	928.940,81	101,20	85,54
Titolo 3	3.930.321,07	4.537.936,13	2.958.503,17	75,27	65,19
Titolo 4	11.220.142,43	9.709.070,00	2.365.071,80	21,08	24,36
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	25.646.797,61	25.102.278,83	15.872.756,57	61,89	63,23

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	9.854.390,11	10.083.835,19	8.920.559,21	90,52	88,46
Titolo 2	1.172.522,47	1.619.067,46	1.228.108,87	104,74	75,85
Titolo 3	3.702.686,51	3.911.637,96	2.154.222,70	58,18	55,07
Titolo 4	7.800.589,00	6.199.105,05	2.089.920,97	26,79	33,71
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	22.530.188,09	21.813.645,66	14.392.811,75	63,88	65,98

Entrate 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	9.920.813,85	11.857.368,43	10.420.528,16	105,04	87,88
Titolo 2	1.556.787,41	1.802.491,11	1.978.205,79	127,07	109,75
Titolo 3	3.569.086,47	4.222.769,36	2.276.750,70	63,79	53,92
Titolo 4	3.806.946,00	11.970.595,08	9.266.815,92	243,42	77,41
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	18.853.633,73	29.853.223,98	23.942.300,57	126,99	80,20



Titolo 3 e 4 delle entrate e delle uscite si ritengono da migliorare. Titolo 1 e 2 delle entrate e delle uscite si ritengono da perfezionare.

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI	Gestione diretta con servizi di supporto Euro 2.709.184,73	Agente nazionale della riscossione (art. 3, del d.l. n. 203/2005 e art. 2, d.l. n. 193/2016) Euro 280.243,01
TARSU/TIA/TARI/TARES	Gestione diretta con servizi di supporto Euro 2.651.171,19	
Sanzioni per violazioni codice della strada	Gestione diretta con servizi di supporto Euro 105.869,42	Agente nazionale della riscossione (art. 3, del d.l. n. 203/2005 e art. 2, d.l. n. 193/2016) Euro 20.485,44
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Gestione diretta con servizi di supporto Euro 61.141,28	
Proventi acquedotto		
Proventi canoni depurazione	Gestione diretta con servizi di supporto Euro 98.445,68	

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2024 di euro 2.651.481,69 sono **aumentate** di euro 582.964,42 rispetto a quelle dell'esercizio 2023 di euro 2.068.517,27 senza che l'ente abbia fornito alcuna spiegazione nella relazione sulla gestione.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha accertato** l'IMU 2024 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5: *"Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale"*.

Infatti, dall'esame dell'**allegato d)** l'ente ha accertato l'importo di euro 2.651.481,69 e ha incassato in c/competenza la somma di euro 2.325.550,24, con residui di euro 325.931,45.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Le entrate accertate nell'anno 2024 sono invariate rispetto all'esercizio precedente, pari a € 1.500.000,00. Gli incassi corrispondono ad euro 824.692,21 e residui conservati di euro 675.307,79.

Il richiamato principio contabile allegato 4/2 punto 3.7.5 prevede: *"Gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta."*

Esclusione entrate da Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione osserva, inoltre, sempre in riferimento alla risorsa **"Addizionale comunale all'Irpef"** che l'ente, pur avendo conservato **residui per l'importo di € 675.307,79**, non ha effettuato alcun accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde).

Ai fini della determinazione del Fcde la possibilità di non considerare le entrate accertate per cassa e, tra queste, i crediti relativi alle entrate tributarie riscosse per autoliquidazione,



discende dalla tendenziale coincidenza temporale tra accertamento e riscossione. I principi contabili consentono di tenere conto, ai fini dell'accertamento delle relative entrate, delle riscossioni dei tributi avvenute entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro il termine per la sua approvazione, cioè di imputare all'esercizio appena concluso i relativi accertamenti, pur occorsi all'inizio dell'esercizio successivo. Viceversa, gli eventuali residui attivi, corrispondenti a entrate accertate ma non riscosse, devono essere oggetto di accantonamento al Fcde secondo le regole ordinarie; **possono essere esclusi dagli accantonamenti al Fcde solo i residui effettivamente riscossi dopo la conclusione dell'esercizio ma prima dell'approvazione del rendiconto** (Sezione regionale di controllo del Piemonte - Deliberazione n. 67/2025).

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2024 di euro 3.275.197,21 sono aumentate di euro 132.102,21 rispetto a quelle dell'esercizio 2023 di euro 3.143.095,00 in base alle tariffe approvate sulla base del PEF 2024.

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni	2022	2023	2024
Accertamento	€ 413.015,12	€ 199.539,71	€ 411.508,89
Riscossione	€ 394.826,02	€ 199.539,71	€ 411.219,58

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni destinati a spesa corrente			
Anno	importo	spesa corrente	% x spesa corr.
2022	€ 394.826,02	€ 230.725,92	1,711%
2023	€ 199.539,71	€ 25.962,39	7,68%
2024	€ 411.219,58	€ 40.635,59	10,12%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

sanzioni ex art.208 co 1	2022	2023	2024
accertamento	€ 722.986,65	€ 602.259,70	€ 672.296,45
riscossione	€ 444.137,10	€ 124.714,79	€ 78.178,25
%riscossione	61,43	20,71	11,63

sanzioni ex art.142 co 12 bis	2022	2023	2024
accertamento	€ -	€ -	€ -
riscossione	€ -	€ -	€ -
%riscossione			



Il trend della percentuale di riscossione degli ultimi tre anni è in diminuzione. Per l'anno 2024 è stata pari all' 11,63%: l'Ente deve utilizzare ogni strumento ed iniziativa per incrementare le riscossioni.

La quota vincolata risulta destinata come segue:

Destinazione parte vincolata	
sanzioni ex art.208 co 1	Accertamento 2024
Sanzioni Codice della Strada	€ 672.296,45
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 594.118,20
entrata netta	€ 78.178,25
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 78.178,25
% per spesa corrente	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -
% per Investimenti	0,00%

Destinazione parte vincolata	
sanzioni ex art.142 co 12 bis	Accertamento 2024
Sanzioni Codice della Strada	€ -
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -
entrata netta	€ -
destinazione a spesa corrente vincolata	€ -
% per spesa corrente	
destinazione a spesa per investimenti	
% per Investimenti	

In merito alla capacità di riscossione delle entrate da Sanzioni amministrative riferite al cds, si riporta la seguente tabella:

	2024	2023	differenza
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	833.510,45	602.259,70	231.250,75
Riscossioni in c/compenza	98.663,69	124.714,79	- 26.051,10
Riscossioni in c/residui	27.691,17	346.486,56	- 318.795,39
Totale riscossioni	126.354,86	471.201,35	- 344.846,49
Indicatore di riscossione	15,16%	78,24%	

A fronte di un incremento degli accertamenti di € 231.250,75, l'ente ha riscosso circa **344.846,49 in meno** nel 2024 rispetto all'esercizio precedente. Pertanto, anche in questa circostanza l'Organo di revisione raccomanda l'ente ad utilizzare ogni strumento ed iniziativa per incrementare le riscossioni.

valgano le stesse osservazioni appena sopra riportate.



**Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali**

Le entrate accertate nell'anno 2024 sono così dettagliate:

fitti - canoni - recupero evasione	accertamenti 2024
canone utilizzo terreno per ponte radio Acea	13.461,08
canone fise centro equestre Vivaro	17.000,00
rimborso Italgas canone concessione distribuzione gas	53.496,39
canone unico patrimoniale	76.694,93
fitti attivi	27.182,10
fitti attivi fondi rustici	14.934,38
fitti antenne	13.009,80
totale	215.778,68

Nell'anno 2023 sono state accertate euro 268.496,48.

Sono stati inoltre accertati i seguenti importi per recupero evasione:

Canoni pregressi utilizzo terreno per ponte radio Acea - anni 2004/2023	209.106,88
Recupero evasione entrate minori - canone unico patrimoniale	161.214,00

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento Competenza Esercizio 2024	FCDE Rendiconto 2024
Recupero evasione IMU	€ 878.084,38	€ -	€ 827.506,72	€ 2.570.612,05
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 80.064,10	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ 161.214,00	€ 20.485,44	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 1.119.362,48	€ 20.485,44	€ 827.506,72	€ 2.570.612,05

Nel 2024, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha** rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario **ha** riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del D.L. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

**Somme a residuo per recupero evasione**

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2024	€ 2.393.691,55	
Residui riscossi nel 2024	€ 278.683,80	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 265.335,84	
Residui al 31/12/2024	€ 1.849.671,91	77,27%
Residui della competenza	€ 878.084,38	
Residui totali	€ 2.727.756,29	
FCDE al 31/12/2024	€ 2.570.612,05	94,24%

È necessario adottare senza indugio tutti i possibili strumenti ed interventi organizzativi, normativi, regolamentari, ecc., al fine di incrementarne la riscossione.

3.5.2 Spese**Attendibilità della previsione delle spese**

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	14.129.080,28	14.707.777,76	10.570.637,74	74,81	71,87
Titolo 2	17.084.874,14	16.075.565,88	1.094.296,23	6,41	6,81
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		
TOTALE	31.213.954,42	30.783.343,64	11.664.933,97	37,37	37,89

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	14.368.433,45	16.224.659,48	11.958.917,88	83,23	73,71
Titolo 2	7.739.962,00	13.622.929,75	2.251.424,86	29,09	16,53
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		
TOTALE	22.108.395,45	29.847.589,23	14.210.342,74	64,28	47,61

Spese 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	14.375.358,00	16.898.270,66	12.210.817,08	84,94	72,26
Titolo 2	3.895.929,00	19.127.643,25	9.428.886,55	242,02	49,29
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		
TOTALE	18.271.287,00	36.025.913,91	21.639.703,63	118,44	60,07

Dalla verifica dell'andamento nell'ultimo triennio, l'Organo di revisione prende atto che l'ente





ha costantemente migliorato la capacità di previsione, relativamente alle spese correnti, in particolare le spese impegnate rispetto alle previsioni iniziali.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 2.412.966,33	€ 2.528.435,25	115.468,92
102	imposte e tasse a carico ente	€ 148.494,90	€ 177.160,39	28.665,49
103	acquisto beni e servizi	€ 7.912.957,67	€ 7.410.845,72	-502.111,95
104	trasferimenti correnti	€ 962.040,47	€ 1.621.727,50	659.687,03
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 262.592,47	€ 246.380,03	-16.212,44
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 10.699,80	€ 56.689,80	45.990,00
110	altre spese correnti	€ 249.166,24	€ 169.578,39	-79.587,85
TOTALE		€ 11.958.917,88	€ 12.210.817,08	251.899,20

Spese per il personale

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa per il personale dipendente risultante dal rendiconto 2024, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di **euro 100.212,52**.
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2024 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel rispetto del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Organo di revisione **ha** asseverato il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.



L'asseverazione è stata resa in maniera distinta dal parere sul bilancio, contestualmente al parere sulla Programmazione del Fabbisogno di personale 2024-2026, Sezione 3.3 Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** previsto un aumento di spesa nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5, decreto 17 marzo 2020, del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'Interno.

La percentuale di incremento nell'esercizio 2024 è del 22%.

La spesa di personale per l'anno 2024 è compatibile con il rispetto del tetto di spesa di personale in valore assoluto determinato ai sensi dell'art. 1, comma 557 della legge 296/2006, anche tenuto conto della esclusione dal vincolo per la maggiore spesa di personale realizzata a valere sui maggiori spazi assunzionali concessi dal D.M. 17/03/2020 (ex art. 7, comma 1, del medesimo decreto attuativo) come segue:

valore medio di riferimento del triennio 2011/2013:

euro 2.093.791,77, come riportato in D.G: n. 29 del 28.03.2019

in quanto la spesa per le assunzioni a tempo indeterminato programmate, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, consente di derogare al limite suddetto in considerazione del basso rapporto tra spese di personale e entrate correnti (ente virtuoso).

	Media 2011/2013	rendiconto 2024
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 2.093.791,80	€ 2.528.435,25
Spese macroaggregato 103		€ 23.117,64
Irap macroaggregato 102		€ 162.275,02
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 2.093.791,80	€ 2.713.827,91
(-) Componenti escluse (B)		€ 224.237,63
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		€ 195.139,66
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 2.093.791,80	€ 2.294.450,62
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio, **verbale n. 68 del 29 marzo 2024.**

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale del comparto, giusta **verbale n. 96 del 23 dicembre 2024.**

L'Organo di revisione ha certificato la compatibilità dei costi a norma dell'art. 40-bis, co. 1, del D.lgs. n. 165/2001.)



Spese in c/capitale

La comparazione delle spese in c/capitale, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendic. 2023	Rendic. 2024	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 1.428.354,42	€ 9.032.501,65	7.604.147,23
203	Contributi agli investimenti	€ 166.909,21	€ 105.422,40	-61.486,81
204	Altri trasferimenti in conto capitale			
205	Altre spese in conto capitale	€ 656.161,23	€ 290.962,50	-365.198,73
TOTALE		€ 2.251.424,86	€ 9.428.886,55	7.177.461,69

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2024 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento (*Per il titolo V limitatamente per la parte eccedente il saldo ex art. 162 co. 6*)

- per l'attivazione degli investimenti **sono state** utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel;

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** nel corso del 2024 al riconoscimento e finanziamento di n. 5 debiti fuori bilancio per complessivi **euro 58.479,24** come segue:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2022	2023	2024
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 38.749,18	€ 182.806,59	€ 56.960,76
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 1.450,47		1.518,48
Totale	€ 40.199,65	€ 182.806,59	€ 58.479,24

ed è stato invitato da questo Collegio a trasmettere i relativi atti alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5.



I debiti fuori bilancio riconosciuti sono così dettagliati:

- 1) euro 46.509,00 art. 194 c.1 lett. a) finanziato al cap. 20220
- 2) euro 1.796,08 art. 194 c.1 lett. a) finanziato al cap. 12400
- 3) euro 5.389,74 art. 194 c.1 lett. a) finanziato al cap. 12400
- 4) euro 3.265,94 art. 194 c.1 lett. a) finanziato al cap. 12400

Totale euro 56.960,76

- 5) euro 1.518,48 art. 1 lett. e), finanziato al cap. 142.01

Totale euro 1.518,48

Si rappresenta che il Collegio dei Revisori con **verbale 79 del 22/07/2024**, su richiesta dell'Ente ricevuta a mezzo pec il 19 luglio 2024, prot. AOO.c_h404.19/07/2024.0023286, ha rilasciato il proprio parere favorevole in merito alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 2024/28 del 18/07/2024, avente per oggetto il "RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO GIÀ TRATTATO IN SENO AL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28.7.2017. DITTA TECNOSYSTEM SNC" di euro **34.403,00** ai sensi dell'art. 194 c.1 lett. e) del TUEL. Tale proposta non è stata portata in Consiglio Comunale per la deliberazione di rito.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto è stato riconosciuto un debito fuori bilancio di **euro 5.337,16** ex art. 194 lett. a) del TUEL finanziato *al capitolo 12400, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 6 in data 4 febbraio 2025.*

L'Organo di revisione **non ha** ricevuto le attestazioni di inesistenza di debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento/finanziamento al 31/12/2024 da parte dei responsabili di servizio/dirigenti.

4. Analisi indebitamento e gestione del debito

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, **ha** rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- nel corso dell'esercizio considerato l'Ente **non ha effettuato nuovi investimenti finanziati da debito** né ha variato quelli in atto, pertanto, l'Ente non ha dovuto provvedere agli adempimenti di cui all'art. 203, comma 2, TUEL, con riferimento all'adeguamento del DUP e all'adeguamento delle previsioni del bilancio degli esercizi successivi per la copertura finanziaria degli oneri del debito e per le spese di gestione dell'investimento;

4.1 Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha in essere** garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.



L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2022	2023	2024
2,74%	2,06%	1,82%

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2022	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 9.620.240,79	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 928.940,81	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 2.958.503,17	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2022	€ 13.507.684,77	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 1.350.768,48	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2024		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2024(1)	€ 246.380,03	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 1.104.388,45	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 246.380,03	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2022 (G/A)*100		1,82%

(1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.





Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo		
TOTALE DEBITO CONTRATTO*		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2023	+	€ 10.827.662,64
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2024	-	€ 491.212,62
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2024	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 10.336.450,02
* il totale del debito si riferisce allo stock complessivo dei mutui in essere (quota capitale)		

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	€ 11.890.525,99	€ 11.338.729,58	€ 10.827.662,64
Nuovi prestiti (+)	€ -		
Prestiti rimborsati (-)	-€ 570.786,83	-€ 551.851,38	-€ 491.212,62
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	€ 18.990,42	€ 40.784,44	
Totale fine anno	€ 11.338.729,58	€ 10.827.662,64	€ 10.336.450,02
Nr. Abitanti al 31/12	17.851,00	18.054,00	18.234,00
Debito medio per abitante	635,19	599,74	566,88

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024
Oneri finanziari	€ 349.027,55	€ 262.592,47	€ 246.380,03
Quota capitale	€ 570.786,83	€ 551.851,38	€ 491.212,62
Totale fine anno	€ 919.814,38	€ 814.443,85	€ 737.592,65

L'Ente nel 2024 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

4.2 Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.





5. Risultanze dei fondi connessi all'emergenza sanitaria

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel caso di accertamento dai dati riepilogativi della verifica a consuntivo "risorse Covid" di cui agli allegati C e D del DM 19 giugno 2024 di un'eccedenza complessiva di risorse, l'Ente **ha** vincolato nel risultato di amministrazione l'importo corrispondente alle somme da acquisire al bilancio dello Stato nel quadriennio 2024-2027 al netto della quota annuale restituita nel 2024;
- l'Ente ha contabilizzato correttamente le operazioni di restituzione in base a quanto previsto dall'art. 3 del DM citato.

6. Rapporti con organismi partecipati

6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di revisione in merito all'informativa per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011 riporta quanto segue:

- l'Ente **non ha** alcun rapporto con le partecipate.

6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2024, **non ha** proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, in data 30 dicembre 2024, con delibera di Consiglio Comunale n. 41 **ha** effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP.

Non sono stati rilevati i presupposti di cui all'art. 20 comma 1 e 2 per la predisposizione di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, l'anno precedente, **non ha** adottato alcun piano di razionalizzazione.



L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente alla data della presente relazione ancora **non ha** provveduto alla verifica periodica dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ex art. 30 del D.lgs. n 201/2022.

In merito agli obblighi di comunicazione alla Corte dei conti previsti dall'art. 20, cc. 1, 3 e 4, TUSP, non ricorre la fattispecie.

6.4. Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

In merito agli importi addebitati nel corso del 2024 all'Ente a titolo di interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate, l'Organo di revisione ha preso atto che **non ricorre la fattispecie**.

7. Contabilità economico-patrimoniale

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011;
- all'adozione della matrice di correlazione (facoltativa), pubblicata sul sito Arconet

https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-l/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/piano_dei_conti_integrato/,

per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.

L'Organo di revisione ha verificato che gli inventari **sono aggiornati** con riferimento al 31/12/2024.

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31.12.2024 sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	2024	2023	differenza
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	61.107.001,85	53.303.619,28	7.803.382,57
C) ATTIVO CIRCOLANTE	24.113.218,56	16.304.644,68	7.808.573,88
D) RATEI E RISCONTI	13.517,20	13.638,25	-121,05
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	85.233.737,61	69.621.902,21	15.611.835,40
A) PATRIMONIO NETTO	26.952.450,03	26.754.155,51	198.294,52
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.005.443,23	1.012.646,87	-7.203,64
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	25.715.802,35	18.523.136,13	7.192.666,22
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	31.560.042,00	23.331.963,70	8.228.078,30
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	85.233.737,61	69.621.902,21	15.611.835,40
TOTALE CONTI D'ORDINE	6.457.061,06	7.201.851,56	-744.790,50

L'Organo di Revisione ha preso atto che:



- L'ammontare delle Disponibilità liquide pari ad € 7.990.935,96 riportate nell'atto dello SP corrisponde con le risultanze del Fondo di Cassa al 31.12.2024.
- L'ammontare del valore complessivo dei Crediti al 31.12.2024 così come riportati nell'attivo dello SP corrisponde con il totale complessivo dei Residui attivi riaccertati dall'Ente opportunamente riconciliati, come da tabella che segue:

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Crediti dello stato patrimoniale +	€	16.122.282,60
FSC +	€	16.214.818,25
Saldo Credito IVA al 31/12 -		
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali +		
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale -		
Altri crediti non correlati a residui -		
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale +		
RESIDUI ATTIVI =	€	32.337.100,85
	€	32.337.100,85

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

Debiti +	€	25.715.802,35
Debiti da finanziamento -	-€	10.336.450,02
Saldo IVA (se a debito) -		
Residui Titolo IV + interessi mutui +		
Residui titolo V anticipazioni +		
Impegni pluriennali titolo III e IV* -		
altri residui non connessi a debiti +		
RESIDUI PASSIVI =	€	15.379.352,33
	€	15.379.352,33

* al netto dei debiti di finanziamento

Le variazioni di patrimonio netto sono così riassunte:

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO		
AI	FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE	
	Riserve	
AIIb	da capitale	
AIIc	da permessi di costruire	€ 252.072,61
AIId	riserve indisponibili per bene demaniali e patrimoniali ind.	-€ 857.189,89
AIle	altre riserve indisponibili	€ 21.054,63
AIIf	altre riserve disponibili	
AIII	Risultato economico dell'esercizio	€ 909.288,44
AIV	Risultati economici di esercizi precedenti	-€ 984.121,16
AV	Riserve negative per beni indisponibili	€ 857.189,89
	TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	€ 198.294,52





I fondi rischi rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione sono così conciliati:

Fondi accantonati del risultato di Amministrazione	€ 24.063.876,42
FAL (la quota da rimborsare è rilevata tra i debiti da finanziamento)	€ 6.764.712,25
Fondo perdite partecipate (non va rilevato qualora le partecipate siano rilevate al metodo del PN)	€ 9.296,22
FGDC (in base a quanto previsto dal 14° correttivo non va rilevato)	€ 322.097,97
FCDE	€ 16.214.818,25
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ 752.951,73

Si precisa che il FCDE è stato portato in diminuzione del valore complessivo dei crediti così come esposti nella SP.

Le risultanze del conto economico al 31.12.2024 sono le seguenti:

SINTESI CONTO ECONOMICO	2024	2023	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	15.155.829,53	12.787.218,07	2.368.611,46
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	13.287.149,22	13.453.489,98	-166.340,76
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-240.271,48	-257.838,77	17.567,29
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	-8.589,62	8.589,62
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-1.544.269,63	83.830,70	-1.628.100,33
IMPOSTE	158.971,92	135.251,56	23.720,36
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-74.832,72	-984.121,16	909.288,44

Il risultato economico conseguito nel 2024 è stato di € **-74.832,72** rispetto all'esercizio 2023 che è stato di € **- 984.121,16**.

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2023 sono riferibili essenzialmente all'incremento delle entrate proprie.





8. PNRR e PNC

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31.12.2024 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

9. Relazione della giunta al rendiconto

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione **sono** illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.



10. Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

L'Organo di revisione fornisce all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria. Pertanto, riporta, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, le seguenti considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

Ripiano disavanzo non effettuato nell'esercizio 2024

L'ente nel corso del 2024 non ha ripianato il disavanzo di **€ 727.238,61**. Pertanto, con provvedimento da adottare dal Consiglio comunale l'ente deve applicare al bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025, il disavanzo non ripianato, oltre alla quota già stanziata di euro 579.364,87, per un totale di **€ 1.306.603,48**.

Gestione delle entrate proprie

In merito alla gestione delle entrate proprie (titolo primo e terzo), l'Organo di revisione raccomanda l'ente di rendere la riscossione (anche coattiva) ancora più efficiente, poiché solo la piena effettività delle entrate rende possibile la realizzazione delle politiche pubbliche locali. Risulta infatti di immediata evidenza come a minori entrate effettive corrispondano minori servizi sia in termini quantitativi che qualitativi.

Gli accantonamenti al FCDE conseguenti a criticità legate alla riscossione non possono essere considerati risolutivi in un'ottica di lungo periodo entro la quale l'ente deve, senza indugio, provvedere ad azionare opportune leve organizzative che consentano l'effettiva realizzazione delle entrate in misura tale da permettere una programmazione delle spese volta ad approntare le necessarie politiche atte a soddisfare i bisogni della collettività. In difetto di ciò lo scenario prospettico prevede che il FCDE cresca a dismisura, generando disequilibri strutturali, paralizzando la capacità di spesa e la capacità amministrativa e segnando in modo irrimediabile le sorti dell'ente.

Gestione dei residui passivi - (Rilievo)

Dalla verifica a campione svolta sui residui passivi cancellati, la cui documentazione è stata trasmessa al Collegio in data 21/05/2025, è risultato eliminato un debito risalente al 2018 di euro **49.972,20** per deposito cauzionale. Il Collegio dei Revisori, ritiene che tale residuo passivo **non possa** essere cancellato in quanto non ancora prescritto e la motivazione addotta dalla Responsabile del servizio finanziario non possa essere idonea a giustificare la cancellazione.

Accantonamento al FGDC

In merito all'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali (FGDC), avendo adottato opportuni provvedimenti organizzativi, l'ente deve definitivamente superare le criticità in ordine ai pagamenti delle forniture di beni e servizi di cui alla normativa sugli indicatori previsti dalle lettere a) e b) del comma 859 della legge n. 145 del 2018.

Pertanto, deve azzerare l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (i termini ordinari sono di 30 giorni), come fissati dal decreto legislativo n. 231 del 2002.



Esclusione entrate da Fondo crediti di dubbia esigibilità

In riferimento alle risorse **IMU e Addizionale comunale all'Irpef** l'ente, pur avendo conservato **residui per l'importo di € 325.931,45 per IMU e di € 675.307,79 per Addizionale Irpef**, non ha effettuato alcun accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde).

Ai fini della determinazione del Fcde la possibilità di non considerare le entrate accertate per cassa e, tra queste, i crediti relativi alle entrate tributarie rimosse per autoliquidazione, discende dalla tendenziale coincidenza temporale tra accertamento e riscossione. I principi contabili consentono di tenere conto, ai fini dell'accertamento delle relative entrate, delle riscossioni dei tributi avvenute entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro il termine per la sua approvazione, cioè di imputare all'esercizio appena concluso i relativi accertamenti, pur occorsi all'inizio dell'esercizio successivo. Viceversa, gli eventuali residui attivi, corrispondenti a entrate accertate ma non rimosse, devono essere oggetto di accantonamento al Fcde secondo le regole ordinarie; **possono essere esclusi dagli accantonamenti al Fcde solo i residui effettivamente riscossi dopo la conclusione dell'esercizio ma prima dell'approvazione del rendiconto.**

Evoluzione del Fondo Pluriennale Vincolato

La prassi diffusa di non valorizzare il Fondo pluriennale nel secondo e terzo anno del bilancio di previsione è un segnale di carente programmazione. Il FPV è stato valorizzato soltanto per il primo esercizio del bilancio triennale, il 2025, senza essere costituito per le annualità successive 2026-2027. L'Organo di revisione osserva che tale omissione potrebbe comportare la mancata esposizione di impegni finanziati con FPV, ovvero spese già accertate negli esercizi precedenti ma esigibili negli anni successivi, con la possibilità di determinare una sovrastima della disponibilità di risorse e un effetto distorsivo sugli equilibri di bilancio, minando la trasparenza della gestione finanziaria.

Le criticità nei rendiconti da valutare prima dell'approvazione

La **Corte dei conti** nei questionari approvati con la **deliberazione n. 8/2025** – per il tramite dell'organo di revisione di ciascuna amministrazione – intende verificare, per ognuna delle 19 criticità elencate, non solo la loro eventuale presenza, ma anche il grado di superamento da parte dell'ente.

Le criticità riscontrate nel rendiconto 2024 dall'Organo di revisione, in sintesi, possono essere ricondotte alle seguenti fattispecie:

- *Accertamenti di entrata riportati a residui **non adeguatamente motivati** quanto al titolo e alla scadenza;*
- *Residui attivi mantenuti e **non adeguatamente motivati** quanto al titolo e alla scadenza*
- *Impegni di spesa riportati a residui **non adeguatamente motivati** quanto al titolo e alla scadenza;*
- *Residui passivi mantenuti e **non adeguatamente motivati** quanto al titolo e alla scadenza;*
- ***Ritardo nei tempi di pagamento.***



11. Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **giudizio positivo** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2024.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Eugenio Colacicco

Dott. Roberto Folletti

Dott. Loreto Di Pucchio